



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

SANITA'

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/01/18	Grida di aiuto dall'auto in fiamme Tre ragazzi salvati dai residenti	2
-------------------------------------	----------	--	---

CRONACA

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/01/18	Ho sentito un botto, pensavo a un'esplosione	3
-------------------------------------	----------	--	---



Grida di aiuto dall'auto in fiamme

Tre ragazzi salvati dai residenti

Alla guida un 25enne di Crevalcore. Un colpo di sonno la causa

– NONANTOLA (Modena) –

LA NOTTATA passata tra amici poi, all'alba, pochi chilometri prima di casa, lo schianto, l'auto che prende fuoco e le grida di aiuto di tre ragazzi che cercano disperatamente di uscire dall'abitacolo dell'auto capovolta nel fossato e avvolta dalle fiamme. A quel punto il provvidenziale intervento di alcuni residenti che abitano proprio nel punto dell'impatto e che riescono a mettere in salvo i tre ragazzi. Alla guida dell'auto un 25enne straniero, D. J., residente a Crevalcore.

La sequenza del terribile incidente avvenuto in via Di Mezzo a Nonantola, alle porte della frazione di La Grande, finisce con tre giovani all'ospedale, due ricoverati al Policlinico con diverse fratture e contusioni ma non in pericolo di vita ed un terzo, un giovane di Ravarino di 22 anni, F. R. M., in rianimazione a Baggiovara con prognosi riservata. Erano circa le 6 del mattino quando la famiglia Pavese viene svegliata di soprassalto da un rumore sordo e dall'abbaiare nervoso dei cani di casa. «Abbiamo sentito un rumore fortissimo –

racconta Michele Pavese – siamo usciti tutti, io, mia moglie e mia figlia, abbiamo notato le fiamme che provenivano dal fossato. Abbiamo pensato che qualcuno avesse buttato una sigaretta accesa e che avesse innescato un incendio, poi abbiamo visto che era un'auto, un'Alfa 147 e qualcuno cercava disperatamente di uscire dall'abitacolo. Così abbiamo preso la pompa dell'acqua per spegnere il fuoco mentre chiamavamo i soccorsi. Per fortuna i ragazzi sono riusciti, anche con l'aiuto di mio genero, ad uscire prima che le fiamme entrassero nell'abitacolo».

Sul posto sono arrivati in poco tempo vigili del fuoco e 118. Mentre i pompieri domavano le fiamme il personale medico si prendeva cura dei feriti. «Il ragazzo che era al volante mi ha detto che è di Crevalcore – continua il soccorritore – quando gli ho chiesto cos'era successo mi ha detto che si era addormentato».

Mentre la causa sembra essere stata un colpo di sonno, sulla di-

namica dell'incidente ci sono pochi dubbi. L'auto stava procedendo verso La Grande, quando lungo un tratto rettilineo ha sbandato violentemente, il conducente, un 25enne straniero residente a Crevalcore, D. J., non è riuscito a 'tenerla' in strada, la macchina ha abbattuto il muretto d'ingresso dell'abitazione finendo capovolta all'interno del fossato.

L'impatto ha innescato l'incendio ma i tre occupanti, come detto, sono riusciti a mettersi in salvo appena in tempo. Mentre il conducente e un suo coetaneo di Ravarino seduto a fianco hanno riportato ferite non gravi ad avere la peggio è stato il 22enne che viaggiava sul sedile posteriore. I rilievi sono stati fatti dai carabinieri.

Emanuela Zanasi

LA TESTIMONIANZA

«Svegliati da un boato, mio genero li ha aiutati a uscire dall'abitacolo»

L'incidente

Nella notte tra sabato e domenica nel Modenese un'auto ha prima abbattuto il muretto di una casa poi si è ribaltata nel fossato prendendo fuoco

I soccorsi

Alla guida dell'Alfa un ragazzo straniero che abita a Crevalcore. Il soccorritore: «Gli ho chiesto cos'era successo e mi ha detto che si era addormentato»



L'auto carbonizzata nel fossato e, nel tondo, il soccorritore Michele Pavese



Peso: 59%



I VICINI BORGATA INCREDULA: «LA BIRRERIA È UN PUNTO DI RIFERIMENTO» «Ho sentito un botto, pensavo a un'esplosione»

IERI mattina, dopo che la notizia è circolata ad Argelato, in brevissimo tempo c'erano tanti curiosi ad osservare la 'casa delle bambole', quel palazzo sventrato da un'auto impazzita. «Ho sentito un botto incredibile – ha raccontato Giuseppe, un residente –. Pensavo ci fosse stata un'esplosione, e invece erano le pietre che crollavano dappertutto. Dispiace per i disagi che ora dovrà subire il pub Sirius, un'attività che anima la borgata e che è un punto di riferimento da tanti anni. È un miracolo

che nessuno si sia fatto male in modo serio. Quando ho visto le rovine ho subito pensato a una tragedia».

PER il pub lo stop è forzato. Dovranno essere eseguiti prima dei lavori, hanno fatto sapere i vigili del fuoco e per titolari e dipendenti queste sono ore di estrema intercettazione. Così come per gli inquilini dell'appartamento crollato, tra l'altro parenti dei titolari del pub.

m. r.



Peso: 11%